



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **17** DEL **05 GIU 2015**

OGGETTO: Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari – anno 2015 (P.Re.fit. 2015).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Si approva il programma delle attività di controllo ufficiale che le Aziende ULSS svolgeranno nel settore del commercio e dell'impiego dei prodotti fitosanitari, secondo quanto previsto dall'art. 17 D. Lgs. 17.03.1995 n. 194, dal D.Lgs. 14.8.2012 n. 150 e dal PAN (Piano d'Azione Nazionale) di cui al Decreto Interministeriale 22.1.2014. Non impegno di spesa.

IL DIRETTORE
SEZIONE PREVENZIONE E SANITÀ PUBBLICA

Considerato l'art. 17 del D.Lgs. 17.03.1995 n. 194, che prescrive il controllo ufficiale sulle attività di vendita ed impiego dei prodotti fitosanitari, controllo che i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS devono svolgere secondo modalità e criteri stabiliti annualmente con atto regionale.

Considerato che tale controllo ufficiale deve essere svolto nel rispetto delle indicazioni di cui alla Direttiva 2009/128/CE del 21.10.2009 del Parlamento e del Consiglio, al fine di assicurare un'azione comunitaria per l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari e, relativamente all'ambito nazionale, sulla scorta di quanto previsto dal D.Lgs. 14.8.2012 n. 150 di attuazione della suddetta Direttiva.

Considerato il Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) adottato con il Decreto Interministeriale del 22.01.2014.

Considerato che ciascuna Azienda ULSS è Autorità Competente, come indicato dalla legislazione vigente, all'effettuazione dei controlli sulla vendita e sull'impiego dei prodotti fitosanitari, affinché – anche attraverso l'adozione di misure sanzionatorie nel rispetto della normativa di settore – sia tutelata, secondo criteri di prevenzione sanitaria, la salute della popolazione.

Considerato che, in base alla stessa normativa, le Aziende ULSS inviano annualmente alla Regione i risultati dell'attività ispettiva suddetta e successivamente tali dati vengono trasmessi al Ministero della Salute per essere quindi inoltrati agli organismi competenti dell'Unione Europea.

Considerato che, al fine di tutelare la salute pubblica e quella degli operatori professionali esposti al contatto con i prodotti fitosanitari, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS procederanno allo svolgimento dei controlli comprendenti gli svariati ambiti del commercio e dell'impiego degli stessi prodotti e pertanto l'attività di vigilanza è rivolta:

- agli esercizi commerciali di vendita dei prodotti fitosanitari dove saranno effettuati anche dei campionamenti di prodotti fitosanitari per la successiva analisi del prodotto da parte del Laboratorio ARPAV;

- agli ambiti in cui tali prodotti sono comunemente utilizzati, principalmente attività agricole, ma anche contesti extra agricoli.

Considerato che l'attività di vigilanza nell'anno 2015 è volta ad assecondare alcune importanti indicazioni previste dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), con l'avvertenza di verificare anche le modalità d'impiego dei prodotti fitosanitari lungo le strade e nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili (punti A.5.5 ed A.5.6 del PAN) ed i trattamenti con prodotti fitosanitari effettuati da "contoterzisti" (punto A.1.15 del PAN).

Ritenuto pertanto necessario sviluppare l'attività di vigilanza considerando sia gli ambiti agricoli, sia quelli extra agricoli in cui sono comunemente impiegati i prodotti fitosanitari.

Ritenuto necessario effettuare, quale ulteriore sviluppo dell'attività di vigilanza rispetto agli anni precedenti, puntuale ricognizione circa l'adozione, da parte dei Comuni, del Regolamento comunale in materia, come previsto dalla DGR n. 1379 del 17.7.2012 "Approvazione di indirizzi regionali per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari nonché la proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2070/2010".

Ravvisata la necessità di assicurare - in relazione alla complessità e alle molteplici implicazioni sotto il profilo sanitario caratterizzanti il fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari - che l'attività di vigilanza da parte delle Aziende ULSS sia condotta attraverso la collaborazione tra i vari Servizi del Dipartimento di Prevenzione, così da garantire la presenza di diverse competenze nell'azione di prevenzione e di tutela della salute.

Ritenuto opportuno stabilire che gli interventi di sensibilizzazione ed informazione per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari, da rivolgere ai rivenditori e agli utilizzatori degli stessi prodotti, saranno realizzati dalle Aziende ULSS in collegamento con l'iniziativa di cui alla DGR n. 1682 del 15.9.2014 "Iniziative per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari al fine di tutelare la salute della popolazione e degli operatori addetti ai trattamenti con gli stessi prodotti" ed i dati relativi a tale attività di formazione saranno evidenziati da ciascuna Azienda ULSS secondo modalità che saranno indicate dalla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica.

Considerata la necessità di rispettare le seguenti scadenze:

- 31.10.2015 – invio al Servizio Laboratorio Provinciale ARPAV di Verona – da parte delle 7 Aziende ULSS prescelte – del campione di prodotto fitosanitario da analizzare;
- 31.01.2016 – invio alle 7 Aziende ULSS, individuate per l'effettuazione del campionamento, dei rapporti di prova delle analisi effettuate, da parte del Servizio Laboratorio Provinciale ARPAV di Verona;
- 15.02.2016 – invio da parte di ciascuna Azienda ULSS alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, in forma integrale debitamente compilato e sottoscritto, del "Fascicolo aziendale delle attività di attuazione del Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari anno 2015";
- 31.03.2016 – invio al Ministero della Salute dei dati complessivi di attuazione del Programma di dettaglio 2015 di controllo sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari da parte della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica.

Visto il D.Lgs. n. 194 del 17.03.1995, art.17.

Vista la L.R. n. 5 del 03.02.1996.

Visto il DPR 23.4.2001 n. 290.

Visto il D.Lgs. 09.04.2008 n. 81.

Visto il Decreto 09.08.2002 del Ministro della Salute.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 31.01.2003.

adottato con il presente atto, mediante criteri e metodi incentrati su un'azione integrata e sulla collaborazione tra Servizi in cui è articolata la complessiva funzione dei Dipartimenti di Prevenzione, assicurando forme di coinvolgimento e partecipazione del personale al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi. Nel caso in cui tali obiettivi non venissero raggiunti, dovrà essere fornita specifica motivazione circa le cause che hanno impedito la realizzazione del risultato programmato;

4. di stabilire che le stesse Aziende ULSS, il Servizio Laboratorio ARPAV di Verona e la Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, in relazione allo svolgimento del "Piano regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari -anno 2015", sono tenute al rispetto delle scadenze come indicato in premessa e nell'**Allegato A** della presente Decreto;
5. di demandare alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, la definizione di eventuali ulteriori elementi e precisazioni, sulla base delle indicazioni proposte dal Comitato Tecnico del Progetto Regionale FAS "Fitosanitari - Ambiente - Salute";
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

F.to Dott.ssa Giovanna Frison

SEZIONE RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 43 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39 si appone il visto e si registra in contabilità l'impegno di spesa

n. _____ cap. _____ del bilancio _____ di €. _____

Venezia, _____

Visto l'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013".

Vista la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento e del Consiglio, del 21.10.2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vista la DGR n. 1379 del 17.07.2012.

Visto il D.Lgs. 14.8.2012 n. 150.

Visto il Decreto Interministeriale 22.1.2014 di approvazione del PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari).

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3465 del 14.11.2003, n. 1516 del 26.05.2004, n. 940 del 18.03.2005, n. 65 del 17.01.2006, n. 1503 del 22.05.2007, n. 1714 del 24.06.2008, n. 524 del 03.03.2009, n. 1166 del 23.03.2010, n. 644 del 17.5.2011, n. 1092 del 26.07.2012, n. 1333 del 17.7.2012, n. 1137 del 5.7.2013 e n. 1332 del 28.7.2014.

Viste le linee operative per la stesura del Programma di controlli 2015 emanate dal Ministero della Salute il 09/01/2015.

Considerata la necessità di adottare per l'anno 2015 il Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari – anno 2015 (P.Re.fit. 2015), al fine di assicurare - da parte della Aziende ULSS - l'attività di vigilanza sulla vendita e sull'impiego dei prodotti fitosanitari secondo criteri innovativi introdotti dal PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) di cui al Decreto Interministeriale 22.1.2014 e nel rispetto degli "Indirizzi operativi", inviati a tutte le Regioni e PP.AA. con nota del Ministero della Salute n. 364-P del 9.1.2015.

Vista la proposta di "Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari – anno 2015 (P.Re.fit. 2015)" in data 24.4.2015 (prot. n. 214396 del 21.5.2015 presentata dall'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino", con DGR n. 1877 del 14/10/2014 riconfermata per il biennio 2014-2015 nel ruolo di "Autorità regionale" ai sensi del c. 1 art. 16 D.Lgs. 14.8.2012 n. 150.

Viste le conclusioni degli incontri del Gruppo fitosanitari, presso la Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica Regionale, in cui è stato definito il programma delle attività delle Aziende ULSS per la vigilanza 2015 nel settore della vendita e dell'impiego dei prodotti fitosanitari.

DECRETA

1. di approvare l'**Allegato A** – parte integrante e sostanziale del presente atto – che illustra il "Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari – anno 2015 (P.Re.fit. 2015)";
2. di approvare l'**Allegato B** "Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari – anno 2015 (P.Re.fit. 2015)". Fascicolo aziendale 2015", quale parte integrante del presente Decreto, contenente:
 - le schede di presentazione sintetica dell'attività di controllo svolta da ciascuna Azienda ULSS nel corso del 2015:
 - a) controllo sulle vendite di prodotti fitosanitari e controllo delle etichette;
 - b) controllo sulla composizione dei prodotti fitosanitari alla vendita;
 - c) rilevazione delle non conformità delle dichiarazioni di vendita;
 - d) controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari;
 - il modulo per la relazione finale dell'attività svolta;
3. di stabilire che le Aziende ULSS sono tenute – sulla base della normativa in materia di prodotti fitosanitari e secondo i tempi e gli indirizzi delineati nel documento di cui al punto 1. – all'attuazione del Piano Regionale,



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. — **17** del **05 GIU. 2015**

pag. 1/8



REGIONE del VENETO
Sezione Prevenzione e Sanità pubblica

Progetto Regionale FAS
“Fitosanitari - Ambiente - Salute”



**Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e
sull'impiego dei prodotti fitosanitari- anno 2015**

P.Re.fit. 2015

Indirizzi per l'effettuazione dei controlli



P.Re.fit. 2015

Il Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari (*P.Re.fit. 2015*), in attuazione dell'art. 17 D.Lgs. 17.3.1995 n. 194 e della più recente normativa in materia di prodotti Fitosanitari, si pone l'obiettivo di realizzare un effettivo ed efficace intervento di prevenzione sanitaria e di tutela della salute.

In attesa dell'Accordo Stato-Regioni per un Piano quinquennale di controllo in cui tipologia e frequenza dei controlli sono determinati sulla base di una valutazione dei rischi, gli indirizzi programmatici dell'attività di controllo si pongono in continuità con l'attività di vigilanza svolta negli anni precedenti e rappresentano una guida per un razionale ed uniforme svolgimento delle operazioni che ciascuna Azienda ULSS in quanto Autorità Competente potrà condurre nel territorio di competenza, secondo le caratteristiche e le esigenze del particolare contesto.

Il P.Re.fit 2015, ispirato ai principi della Direttiva 2009/128, è stato predisposto nel rispetto del D.Lgs. 14.8.2012 n. 150, del Decreto Interministeriale 22.1.2014 di approvazione del "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" (PAN) e degli indirizzi operativi per la redazione del Piano di controllo 2015 emanati in data 09/01/2015 dal Ministero della Salute.

Nell'intento di garantire il raggiungimento degli obiettivi di vigilanza è suggerita una conduzione coordinata dell'attività di controllo tra i Servizi del Dipartimento di Prevenzione. Pertanto, nel rispetto dell'autonoma definizione organizzativa secondo le particolarità e le esigenze funzionali interne di ciascun Dipartimento di Prevenzione, ogni Azienda ULSS potrà avviare nel 2015 modalità sperimentali di organizzazione del controllo.

L'attività di controllo dovrà essere assicurata tramite il coordinamento di tutti i Servizi all'interno del Dipartimento di Prevenzione e, nel caso di controlli congiunti, ogni Servizio presente al sopralluogo eserciterà la propria parte di competenza.

La realizzazione di tali obiettivi rappresenta non solo uno standard quantitativo, ma anche uno standard qualitativo dell'attività di vigilanza nel settore, in grado di garantire continuità d'azione e di intervento delle Aziende ULSS nell'ambito del delicato e complesso fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari.

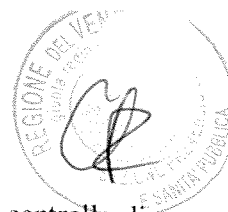
Il "Fascicolo aziendale delle attività connesse al Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari", **Allegato B**, è da compilare in ogni sua parte e da sottoscrivere, anche in caso di assenza di dati, ed è composto dalle schede predisposte per illustrare gli esiti del controllo. Lo stesso "Fascicolo" dovrà essere inviato alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, Dorsoduro, 3493 Rio Novo 30123 Venezia a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS e all'Azienda ULSS 4 "Alto Vicentino" entro il **15.02.2016**.

Il "Fascicolo aziendale" raccoglie in forma sintetica i dati che evidenziano:

- controllo sulle vendite di prodotti fitosanitari e controllo delle etichette;
- controllo sulla composizione dei prodotti fitosanitari alla vendita;
- rilevazione delle non conformità delle dichiarazioni di vendita;
- controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari.
- la relazione finale dell'attività svolta.

La Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, acquisiti da parte delle Aziende ULSS i dati sull'attività di controllo effettuata, invierà il quadro complessivo della vigilanza svolta in ambito regionale al Ministero della Salute entro il **31.03.2016**, per i successivi adempimenti richiesti dagli organismi comunitari.

In materia di prodotti fitosanitari e tutela della salute, ogni Dipartimento di Prevenzione svolgerà l'attività di competenza sulla base di un "Piano aziendale", in cui siano declinati i contenuti del presente documento e individuati i Servizi coinvolti e il personale incaricato, Medico e del Comparto Sanità (tecnico ed amministrativo), in servizio al 31.12.2015.



Nell'esecuzione dell'attività di vigilanza al fine di facilitare i controlli si terrà conto della lista di controllo di cui alla DGR n. 1333 del 08/07/2014 e dell'allegato 1 e 2 della nota di indirizzo del Ministero della Salute del 09/01/2015.

Per quanto riguarda i prodotti fitosanitari revocati l'Azienda ULSS 4 "Alto Vicentino" informerà, a seguito delle verifiche delle dichiarazioni di vendita, l'Azienda ULSS competente territorialmente, che si attiverà per l'effettuazione dei controlli i cui esiti andranno comunicati, entro e non oltre 3 mesi dall'informativa, all'Azienda ULSS 4 per l'inoltro al SIAN (Servizio Informativo Agricolo Nazionale) e alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica.

Nel "Piano aziendale" dovranno essere specificati i criteri di individuazione delle rivendite, delle aziende agricole e degli ambiti extra agricoli presso cui verrà effettuata l'attività di controllo, secondo una valutazione del rischio sanitario e considerati i dati relativi ai controlli effettuati presso i punti vendita e presso gli utilizzatori di prodotti fitosanitari nel corso degli anni precedenti.

Il controllo sul commercio dei prodotti fitosanitari

Il numero delle rivendite nella Regione Veneto è pari a 847 come emerge dall'elenco delle rivendite trasmesso da ARPAV in data 27.05.2015 dopo una prima elaborazione dei dati delle dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari anno 2014.

Il numero delle rivendite e dei controlli da effettuare risulta così distribuito per Azienda ULSS:

AZIENDE ULSS DEL VENETO	Numero rivendite	Numero sopralluoghi (40% delle rivendite)
Azienda ULSS 1 di Belluno	10	4
Azienda ULSS 2 di Feltre	15	6
Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa	32	13
Azienda ULSS 4 Alto vicentino	38	15
Azienda ULSS 5 Ovest vicentino	28	11
Azienda ULSS 6 di Vicenza	52	21
Azienda ULSS 7 di Pieve di Soligo	65	26
Azienda ULSS 8 di Asolo	54	22
Azienda ULSS 9 di Treviso	93	37
Azienda ULSS 10 Veneto orientale	50	20
Azienda ULSS 12 Veneziana	13	5
Azienda ULSS 13 di Mirano	32	13
Azienda ULSS 14 di Chioggia	8	3
Azienda ULSS 15 Alta padovana	57	23
Azienda ULSS 16 di Padova	33	13
Azienda ULSS 17 di Este	54	22
Azienda ULSS 18 di Rovigo	47	19
Azienda ULSS 19 di Adria	20	8
Azienda ULSS 20 di Verona	50	20
Azienda ULSS 21 di Legnago	54	22
Azienda ULSS 22 di Bussolengo	42	17
TOTALE SU SCALA REGIONALE	847	339



a) le ispezioni dei locali di deposito e degli esercizi di vendita

A livello regionale è fissato l'obiettivo, in capo a ciascuna Azienda ULSS, di effettuare un numero di sopralluoghi minimo corrispondente al 40% degli esercizi esistenti sul territorio di competenza, come prevede la nota del Ministero della Salute, tenendo conto della necessità di svolgere un'attenta attività di vigilanza sulle rivendite che in precedenza hanno evidenziato irregolarità di varia natura e condizioni critiche nella gestione dei locali di vendita.

Lo stesso risultato potrà essere raggiunto controllando anche "categorie di rivendite a rischio" (es. ferramenta, hobbistica, vivai ed altro).

I criteri per la scelta delle rivendite da verificare sono:

1. vendita di prodotti fitosanitari per uso professionale e i prodotti più pericolosi;
2. ditte che commercializzano grossi volumi di prodotti fitosanitari;
3. ditte non controllate da più anni o dove si siano riscontrate irregolarità oppure collocate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

In linea con gli *indirizzi operativi* del Ministero della Salute, per il 2015 - anche attraverso un intervento congiunto e coordinato tra i servizi dei Dipartimenti di Prevenzione - l'obiettivo è quello verificare il rispetto degli obblighi imposti dal D.Lgs. n. 150/2012 e dal PAN:

1. individuare la presenza di rivendite non autorizzate (es. negozi di hobbistica, ferramenta, garden) alla commercializzazione di prodotti fitosanitari;
2. verificare il possesso dell'autorizzazione alla vendita dei prodotti fitosanitari e dell'abilitazione alla vendita;
3. verificare l'eventuale presenza di prodotti fitosanitari revocati e la non conformità delle etichette mediante consultazione della Banca Dati del Ministero della Salute;
4. verificare la correttezza delle informazioni a favore degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari sui rischi connessi all'impiego degli stessi prodotti;
5. verificare il rispetto della normativa in materia di registrazione e corrette modalità di vendita dei prodotti agli utilizzatori professionali (possesso dell'autorizzazione all'acquisto) e non professionali;
6. verificare che le caratteristiche dei locali siano a norma;
7. verificare il rispetto del D.Lgs. n. 81/2008, dell'uso dei DPI e la conservazione dei prodotti fitosanitari;
8. verificare il puntuale e corretto adempimento dell'invio annuale delle dichiarazioni di vendita;
9. verificare, relativamente alla scheda di sicurezza (SDS), il possesso, la modalità di consegna e la corretta tenuta del registro di carico e scarico merce.

La conduzione dell'attività di controllo sanitario si tradurrà in una completa ricognizione sulle condizioni dei locali di vendita, sotto i vari profili da considerare ("carenze strutturali" e "carenze gestionali"), affinché sia verificato il rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni per tutelare la salute degli operatori addetti alla vendita, degli acquirenti i prodotti fitosanitari, dei consumatori e della popolazione in generale.

I dati dell'attività dovranno essere riassunti nella scheda del "Fascicolo aziendale" (**Allegato B**).

Nella compilazione della suddetta scheda, per l'item "numero delle infrazioni", si dovranno considerare esclusivamente le irregolarità che hanno comportato l'adozione di sanzioni secondo la vigente normativa, mentre nella colonna osservazioni/indicazioni correttive andrà indicato il numero di criticità che, seppur segnalate, non hanno dato luogo all'adozione di sanzioni secondo la vigente normativa; nella terza colonna andrà riportato il numero di criticità che sono state risolte.

b) campionamento per la verifica del contenuto del prodotto fitosanitario

I controlli finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive sono effettuati nel rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 29, 30, 31 e 32 del DPR 23.4.2001 n. 290.



Tali controlli riguardano l'accertamento della corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato e la verifica della presenza di eventuali "impurezze" dello stesso prodotto.

Il controllo in questione è elemento essenziale al fine di mantenere costante l'attenzione sulla qualità e sull'origine dei prodotti fitosanitari in commercio.

Il campionamento della sostanza attiva da analizzare è affidato ad alcune Aziende ULSS, adottando un criterio di avvicendamento rispetto agli anni precedenti.

Secondo modalità definite dalla DGR n. 136/2003 in base al DPR n. 290/2001, i campionamenti saranno effettuati presso rivendite di prodotti fitosanitari e depositi di smistamento degli stabilimenti di produzione che effettuano vendite dirette agli utilizzatori degli stessi preparati.

Per l'anno 2015 si conferma il numero totale di **7 campionamenti** in ambito regionale, da effettuarsi per le sostanze attive utilizzate sulle colture prevalenti nel territorio delle Aziende sanitarie incaricate del campionamento, privilegiando i formulati prodotti dalle ditte produttrici di piccole dimensioni e/o di importazione dei Paesi extra UE.

Le Aziende ULSS interessate all'effettuazione del campionamento, con le relative sostanze da analizzare sono:

Aziende ULSS	Tipologia\coltura	SA prioritaria
n. 2 di Feltre	Uso domestico	glifosate
n. 3 di Bassano del Grappa	Ciliegie	thiofanate metil
n. 4 "Alto Vicentino"	Mais (pre emergenza)	pendimetanil
n. 5 "Ovest Vicentino"	Vite	abamectina
n. 7 di Pieve di Soligo	Vite	fludioxonil
n. 13 di Dolo/Mirano	Mais (post emergenza)	linuron
n. 14 di Chioggia	Orticole	boscalid

I campioni prelevati saranno inviati, entro il termine ultimo **31.10.2015**, al Dipartimento Regionale Laboratori - Servizio laboratorio Provinciale ARPAV di Verona, via Dominutti, 8 37135 Verona (Responsabile del laboratorio: dott.ssa Francesca Daprà (tel. 045.8016904) - Riferimento: Ufficio Accettazione (tel. 045/8016601).

I rapporti delle analisi saranno quindi trasmessi, entro il **31.01.2016**, dal suddetto Servizio Laboratorio alle Aziende ULSS che hanno effettuato il campionamento e, per conoscenza, alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica.

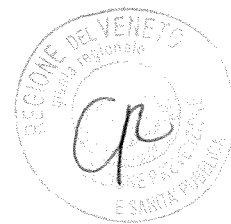
I dati dell'attività dovranno essere riassunti nella specifica scheda del "Fascicolo aziendale" (**Allegato B**).

c) Verifica/rilevazione delle criticità segnalate da ARPAV sulle dichiarazioni di vendita dell'anno 2014 (presentate nel 2015)

L'attività di controllo è riferibile anche alle segnalazioni giunte da ARPAV ai Dipartimenti di Prevenzione interessati circa le criticità rilevate nei dati contenuti nelle dichiarazioni di vendita anno 2015, riguardanti le vendite di prodotti fitosanitari nell'anno 2014, in relazione a:

- rivenditori che hanno dichiarato la commercializzazione di agrofarmaci ad intermediari (cod.5 - non richiesta);
- miscele con numeri di registrazione non presenti nella Banca Dati del Ministero della Salute (al 01/01/2015), compresi quelli con numero di registrazione uguale a zero;
- miscele senza corrispondenza con le informazioni contenute nella Banca Dati del Ministero della Salute (al 01/01/2015 - stesso numero di registrazione ma diverso nome commerciale), miscele che, pur in regime di revoca dal commercio, sono state vendute nell'anno 2014.

I dati dell'attività dovranno essere riassunti nella specifica scheda del "Fascicolo aziendale" (**Allegato B**).



Il controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari

Il controllo presso gli utilizzatori dovrà ispirarsi alle indicazioni del D.Lgs. n. 150/2012 e al Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Decreto Interministeriale 22.1.2014), considerando in particolare che l'uso dei prodotti fitosanitari deve assicurare la protezione della popolazione e dei gruppi vulnerabili, in quanto la loro tutela è obiettivo prioritario di prevenzione sanitaria.

È necessario pertanto provvedere allo svolgimento del controllo comprendendo i vari ambiti e le diverse tipologie d'impiego dei prodotti fitosanitari.

a) CONTROLLO PRESSO LE AZIENDE AGRICOLE

Il numero complessivo di controlli presso le imprese agricole è fissato in 440. Questo numero soddisfa ampiamente le indicazioni del Ministero della Salute contenute nel citato documento "Indirizzi operativi per la stesura del Programma di controlli 2015" ed in particolare sulla necessità di controllare almeno lo 0.1% delle aziende agricole presenti nel territorio, secondo i dati del censimento ISTAT 2010 dell'agricoltura di cui alla tabella di pagina 8. La sotto riportata suddivisione per Azienda ULSS è proporzionale alla SAU (superficie agricola utilizzata) presente nella singola Azienda Sanitaria:

Azienda ULSS n°	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	TOT
n° dei controlli	15	15	15	15	15	25	15	25	25	25	15	20	20	30	20	30	25	15	25	25	25	440

Le attività da verificare sono riconducibili a:

1. Aziende maggiormente produttrici di alimenti
2. Aziende con maggior numero di dipendenti
3. Aziende che utilizzano con più frequenza i prodotti fitosanitari
4. Aziende non conformi negli anni precedenti
5. Aziende agricole aderenti ai Consorzi di produttori

b) CONTROLLO PRESSO I COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI IN QUANTO UTILIZZATORI DI PRODOTTI FITOSANITARI

Il trattamento con i prodotti fitosanitari è effettuato da parte di soggetti istituzionali territoriali in relazione alla cura del verde pubblico e di aree attrezzate adibite allo svago e al tempo libero. Pertanto il controllo dovrà essere esteso anche a questi ambiti.

Nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari da parte del Comune o di altro Ente pubblico andrà verificata l'applicazione di:

- misure per la riduzione dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili;
- misure per la riduzione dei rischi nelle aree trattate di recente con prodotti fitosanitari e frequentate dagli operatori agricoli o ad esse accessibili.

c) CONTROLLO PRESSO CONTOTERZISTI

I contoterzisti sono operatori che professionalmente sono specializzati nei trattamenti di prodotti fitosanitari, trattamenti che vengono effettuati in contesti nei quali l'operatore svolge l'attività a favore di un altro soggetto.



L'attività di controllo presso i "contoterzisti", da effettuarsi in relazione a tutti gli aspetti di tutela della salute previsti dalla normativa vigente in materia, sarà svolta in riferimento al punto A.1.15 del PAN.

I controlli di cui alle lettere b) e c) saranno complessivamente 440 sulla base della ripartizione di cui alla precedente tabella nel rispetto della proporzione di 2/3 relativamente al controllo presso i Comuni e altri Enti Pubblici e di 1/3 dei contoterzisti esistenti od operanti nel territorio di competenza.

d) VERIFICA CIRCA L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUL CORRETTO IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI PREVISTO DALLA DGR N.1379 DEL 17.07.2012

In tema di disciplina del corretto impiego dei prodotti fitosanitari si ritiene opportuno effettuare una ricognizione circa l'adozione del "Regolamento comunale" sulla base del "Regolamento comunale tipo per l'uso dei prodotti fitosanitari", approvato con DGR n. 1379 del 17.07.2012. A riguardo, ogni Azienda ULSS nel territorio di competenza:

- verifica il numero di Comuni che lo hanno adottato;
- valuta in almeno un Comune lo stato di sua attuazione;
- avvia un'iniziativa volta all'adozione, almeno in un Comune dell'area di competenza, del Regolamento comunale in materia di prodotti fitosanitari.

Tutti i controlli di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sull'impiego dei prodotti fitosanitari nell'anno 2015, in linea con gli *indirizzi operativi* del Ministero della Salute, potranno riguardare:

1. il possesso del patentino;
2. la verifica del rispetto delle indicazioni\prescrizioni etichetta;
3. l'adeguatezza mezzi di distribuzione fitosanitari e esecuzione controlli funzionali;
4. le caratteristiche dei locali di deposito;
5. le modalità di smaltimento dei rifiuti relativi ai prodotti fitosanitari;
6. la registrazione e correttezza degli utilizzi (registro dei trattamenti);
7. il rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 e del corretto impiego dei DPI – corretta conservazione dei prodotti fitosanitari;
8. la verifica della formazione acquisita negli anni in merito all'uso dei prodotti fitosanitari;
9. l'applicazione delle misure per la riduzione del rischio nelle aree specifiche (art. 14 D.Lgs. 150/12).

I dati dell'attività dovranno essere riassunti nella scheda del "Fascicolo aziendale" (**Allegato B**).

Nella compilazione della suddetta scheda, allorquando si inserisce il numero delle infrazioni, si dovranno considerare esclusivamente le irregolarità che hanno comportato l'adozione di sanzioni secondo la vigente normativa, mentre nella colonna osservazioni/indicazioni correttive andrà indicato il numero di criticità che, seppur segnalate, non hanno dato luogo all'adozione di sanzioni secondo la vigente normativa; nella terza colonna andrà riportato il numero di criticità che sono state risolte.

Nei casi in cui le indicazioni correttive precedentemente impartite non siano state rispettate, l'operatore dell'Azienda ULSS adotterà le misure conseguenti, in relazione alla gravità dell'irregolarità non sanata e ad altre circostanze della particolare situazione.



Tab. 1 Aziende agricole con SAU presenti nel territorio veneto per provincia (dati del censimento dell'agricoltura ISTAT 2010)

PROVINCE	Totale aziende agricole (con SAU)	0,1% delle aziende agricole
Verona	19.579	20
Vicenza	15.606	16
Belluno	2.353	2
Treviso	28.203	28
Venezia	16.156	16
Padova	29.489	29
Rovigo	7.464	7
VENETO	118.850	119



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. **17** del **05 GIU. 2015**

pag. 1/10

Azienda ULSS
Dipartimento di Prevenzione

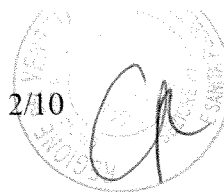
Progetto Regionale FAS
“Fitosanitari - Ambiente - Salute”



**Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e
sull'impiego dei prodotti fitosanitari- anno 2015**

P.Re.fit. 2015

Fascicolo aziendale 2015



Azienda ULSS n. di
Dipartimento di Prevenzione

PROGETTO REGIONALE FAS

"Fitosanitari Ambiente Salute" – P.Re.fit. 2015

CONTROLLO SULLA VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI

N° RIVENDITE ISPEZIONATE			
N° ISPEZIONI (1)			
N° INFRAZIONI totali (2)			
N° OSSERVAZIONI O INDICAZIONI CORRETTIVE totali (3)			
TIPOLOGIA	INFRAZIONI (2)	OSSERVAZIONI O INDICAZIONI CORRETTIVE (3)	CRITICITA' RISOLTE
ASPETTI AMMINISTRATIVI			
rivendite non autorizzate			
addetti alla vendita non abilitati			
prodotti fitosanitari non autorizzati			
condizioni di conservazione/trasporto inappropriate			
manca registro carico scarico			
vendita irregolare di prodotti classificati T+/T/Xn			
manca trasmissione dichiarazione di vendita			
presenza di prodotti fitosanitari revocati			
ASPETTI GESTIONALI			
formulati non correttamente conservati			
deposito T+/T/Xn aperto			
cartellonistica di sicurezza non adeguata			
carenze relative ai DPI			
smaltimento di prodotti fitosanitari revocati/scaduti			
ASPETTI STRUTTURALI DEPOSITO/LOCALE VENDITA			
insufficienti dimensioni dei locali di deposito			
sistema contenimento insufficiente			
ventilazione insufficiente			
ALTRO (specificare non conformità)			

CONTROLLO DELLE ETICHETTE

	CONTROLLI	INFRAZIONI (2)	OSSERVAZIONI O INDICAZIONI CORRETTIVE (3)	CRITICITA' RISOLTE
IMBALLAGGI (D.Lgs 65/2003 artt 8, 9, 10 – Reg. CE n° 1107/2009)				
ETICHETTE (D.Lgs 65/2003 artt. 9, 10 – Reg. CE n° 1107/2009)				
SCHEDE DI SICUREZZA				

Il Referente aziendale Prodotti Fitosanitari	Il Responsabile del Servizio competente	Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione

(1) il numero totale comprende anche le ispezioni effettuate più volte presso la stessa rivendita

(2) numero di sanzioni amministrative o denunce penali elevate

(3) numero di carenze rilevate (NO sanzioni amministrative o denunce penali)



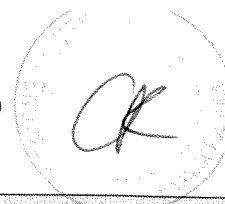
PROGETTO REGIONALE FAS **“Fitosanitari Ambiente Salute” – P.Re.fit. 2015**

CONTROLLO SULLA COMPOSIZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI ALLA VENDITA ⁽¹⁾

CAMPIONI ANALIZZATI ⁽¹⁾		n° CONTROLLI
INFRAZIONI ⁽²⁾		
TIPOLOGIA INFRAZIONI		
	n° CONTROLLI	n° INFRAZIONI ⁽²⁾
sostanza attiva determinata		
quantità sostanza attiva		
quantità altri componenti (coformulanti, impurezze)		
proprietà chimico-fisiche		
ALTRO (specificare)		
Il Referente aziendale Prodotti Fitosanitari	Il Responsabile del Servizio competente	Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
(1) allegare il rapporto di analisi emesso dal laboratorio dell'ARPAV		
(2) numero di sanzioni amministrative o di altri provvedimenti sanzionatori		

CP

[illegible]



PROGETTO REGIONALE FAS **“Fitosanitari Ambiente Salute” – P.Re.fit. 2015**

CONTROLLO SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI **AMBITO /TIPOLOGIA a)**

N° AZIENDE AGRICOLE CONTROLLATE			
N° ISPEZIONI (1)			
N° INFRAZIONI totali (2)			
N° OSSERVAZIONI O INDICAZIONI CORRETTIVE totali (3)			
TIPOLOGIA	INFRAZIONI (2)	OSSERVAZIONI O INDICAZIONI CORRETTIVE (3)	CRITICITA' RISOLTE
ASPETTI AMMINISTRATIVI			
mancanza autorizzazione all'acquisto			
mancanza del registro dei trattamenti			
errata compilazione del registro trattamenti			
registro trattamenti scadente/compilazione incompleta			
acquisto irregolare di prodotti classificati T+/T/Xn			
presenza di prodotti fitosanitari revocati			
ASPETTI GESTIONALI USO PFS			
inappropriate condizioni di conservazione/trasporto			
deposito PFS aperto			
mancata applicazione misure di sicurezza per prevenire rischi a chi usa il prodotto (dispositivi non a norma, modalità d'uso non corrette dei DPI, altro)			
uso prodotto fitosanitario revocato			
uso non autorizzato di prodotto fitosanitario			
mancanza di rispetto del tempo di rientro			
mancanza di rispetto degli intervalli di sicurezza			
cartellonistica di sicurezza non adeguata			
smaltimento di prodotti fitosanitari revocati/scaduti			
Verifica della regolazione e taratura delle attrezzature			
ASPETTI STRUTTURALI DEPOSITO			
dimensioni insufficienti			
realizzato in luogo non idoneo/con modalità non idonee			
sistema contenimento insufficiente/assente			
ventilazione insufficiente/assente			
ALTRO (specificare non conformità)			
mancata tracciabilità			
Rispetto della disciplina nelle disposizioni del Regolamento comunale			
Adozione misura per la riduzione del rischio nelle aree di cui art.14 del D.Lgs 150/12			
Il Referente aziendale Prodotti Fitosanitari	Il Responsabile del Servizio competente	Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione	
(1) il numero totale comprende anche le ispezioni effettuate più volte presso la stessa azienda			
(2) n° di sanzioni amministrative o denunce penali elevate			
(3) n° di carenze rilevate (NO sanzioni amministrative o denunce penali)			



PROGETTO REGIONALE FAS **“Fitosanitari Ambiente Salute” – P.Re.fit. 2015**

CONTROLLO SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI **AMBITO/ TIPOLOGIA b)**

N. COMUNI E ALTRI ENTI PUBBLICI CONTROLLATI			
N° ISPEZIONI ⁽¹⁾			
N° INFRAZIONI totali ⁽²⁾			
N° OSSERVAZIONI O INDICAZIONI CORRETTIVE totali ⁽³⁾			
TIPOLOGIA	INFRAZIONI ⁽²⁾	OSSERVAZIONI O INDICAZIONI CORRETTIVE ⁽³⁾	CRITICITA' RISOLTE
ASPETTI AMMINISTRATIVI			
manca autorizzazione all'acquisto			
manca del registro dei trattamenti			
errata compilazione del registro trattamenti			
registro trattamenti scadente/compilazione incompleta			
acquisto irregolare di prodotti classificati T+/T/Xn			
presenza di prodotti fitosanitari revocati			
ASPETTI GESTIONALI USO PFS			
inappropriate condizioni di conservazione/trasporto			
deposito PFS aperto			
manca applicazione misure di sicurezza per prevenire rischi a chi usa il prodotto (dispositivi non a norma, modalità d'uso non corrette dei DPI, altro)			
uso prodotto fitosanitario revocato			
uso non autorizzato di prodotto fitosanitario			
manca di rispetto del tempo di rientro			
manca di rispetto degli intervalli di sicurezza			
cartellonistica di sicurezza non adeguata			
smaltimento di prodotti fitosanitari revocati/scaduti			
Verifica della regolazione e taratura delle attrezzature			
ASPETTI STRUTTURALI DEPOSITO			
dimensioni insufficienti			
realizzato in luogo non idoneo/con modalità non idonee			
sistema contenimento insufficiente/assente			
ventilazione insufficiente/assente			
ALTRO (specificare non conformità)			
manca tracciabilità			
Rispetto della disciplina nelle disposizioni del Regolamento comunale			
Adozione misura per la riduzione del rischio nelle aree di cui art.14 del D.Lgs 150/12			
Il Referente aziendale Prodotti Fitosanitari	Il Responsabile del Servizio competente	Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione	
(1) il numero totale comprende anche le ispezioni effettuate più volte presso la stessa azienda			
(2) n° di sanzioni amministrative o denunce penali elevate			
(3) n° di carenze rilevate (NO sanzioni amministrative o denunce penali)			



PROGETTO REGIONALE FAS **“Fitosanitari Ambiente Salute” – P.Re.fit. 2015**

CONTROLLO SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI **AMBITO/TIPOLOGIA c)**

N. CONTOTERZISTI CONTROLLATI			
N° ISPEZIONI (1)			
N° INFRAZIONI totali (2)			
N° OSSERVAZIONI O INDICAZIONI CORRETTIVE totali (3)			
TIPOLOGIA	INFRAZIONI (2)	OSSERVAZIONI O INDICAZIONI CORRETTIVE (3)	CRITICITA' RISOLTE
ASPETTI AMMINISTRATIVI			
manca autorizzazione all'acquisto			
manca del registro dei trattamenti			
errata compilazione del registro trattamenti			
registro trattamenti scadente/compilazione incompleta			
acquisto irregolare di prodotti classificati T+/T/Xn			
presenza di prodotti fitosanitari revocati			
ASPETTI GESTIONALI USO PFS			
inappropriate condizioni di conservazione/trasporto			
deposito PFS aperto			
manca applicazione misure di sicurezza per prevenire rischi a chi usa il prodotto (dispositivi non a norma, modalità d'uso non corrette dei DPI, altro)			
uso prodotto fitosanitario revocato			
uso non autorizzato di prodotto fitosanitario			
manca di rispetto del tempo di rientro			
manca di rispetto degli intervalli di sicurezza			
cartellonistica di sicurezza non adeguata			
smaltimento di prodotti fitosanitari revocati/scaduti			
Verifica della regolazione e taratura delle attrezzature			
ASPETTI STRUTTURALI DEPOSITO			
dimensioni insufficienti			
realizzato in luogo non idoneo/con modalità non idonee			
sistema contenimento insufficiente/assente			
ventilazione insufficiente/assente			
ALTRO (specificare non conformità)			
manca tracciabilità			
Rispetto della disciplina nelle disposizioni del Regolamento comunale			
Adozione misura per la riduzione del rischio nelle aree di cui art.14 del D.Lgs 150/12			
Il Referente aziendale Prodotti Fitosanitari	Il Responsabile del Servizio competente	Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione	
(1) il numero totale comprende anche le ispezioni effettuate più volte presso la stessa azienda			
(2) n° di sanzioni amministrative o denunce penali elevate			
(3) n° di carenze rilevate (NO sanzioni amministrative o denunce penali)			

RICOGNIZIONE SULL'ADOZIONE DA PARTE DEI COMUNI DEL REGOLAMENTO SUL CORRETTO IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DGR 1379 DEL 17.07.2012)

(1) indicare il Comune/ i Comuni prescelti per la valutazione (insufficiente (I), sufficiente (S), buona (B))
(2) indicare con una **X** se il Comune è attualmente impegnato nell'iter di adozione



RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITA' DI CONTROLLO SU COMMERCIO ED IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are approximately 20 lines visible. The paper appears to be a standard notebook page or a sheet of stationery.

Vanno precisate le criticità riscontrate nell'attività di controllo e le eventuali proposte migliorative del sistema.

Va precisata la tipologia di rivendita e di aziende agricole presso le quali è stata effettuata la vigilanza sia in relazione ai criteri indicati nell'allegato "Indirizzi regionali" (per le rivendite quelle che commercializzano grossi volumi di prodotti o prodotti più pericolosi, per le aziende agricole quelle non conformi negli anni precedenti o maggiormente produttrici) e alla valutazione del rischio per la salute.



DATI RELATIVI AI SERVIZI COINVOLTI

Servizio/i coinvolti nello svolgimento dell'attività di controllo come previsto dal Ministero della Salute con indirizzi di cui alla nota protocollo 364/2015 e DGR P.re.fit 2015

Personale, Medico e del Comparto Sanità (tecnico ed amministrativo), impiegato a favore dell'attività di vigilanza

NOMINATIVO	Servizio di appartenenza	ruolo/funzione

Il Referente Aziendale
Prodotti Fitosanitari

Il Responsabile del
Servizio competente

Il Direttore del
Dipartimento di Prevenzione

.....

.....

.....